Migranti: associazione Nuovi tragitti e Migrantes, il 30 giugno a Latina la conclusione del progetto socio-educativo "Quanti percorsi"

Per il prossimo 30 giugno l'aps Nuovi Tragitti ha organizzato la rappresentazione che riguarda la conclusione del progetto contenitore denominato "Quanti percorsi", finanziato dalla Fondazione Migrantes. Il progetto è stato una fucina di diverse azioni realizzate da Nuovi Tragitti e rivolte a giovani di ogni nazionalità e famiglie di stranieri di prima generazione, all'interno del quale si colloca la prima esperienza di laboratorio teatrale, lanciata lo scorso anno, destinata a giovani dai 18 ai 30 anni di età a tematica sociale e che sarà in quell'occasione anche replicata. Un progetto complesso che racchiude interventi in favore di giovani e famiglie e realizzato da educatori, pedagogisti, docenti volontari e mediatori culturali. Tra le molteplici azioni troviamo tirocini formativi, tutoraggio educativo per giovani adulti, avvio all'autonomia, assistenza educativa per nuclei familiari, inserimento lavorativo, formazione continua. Inoltre un laboratorio teatrale a tema sociale ed un progetto pilota sul sostegno linguistico ed educativo per studenti iscritti nel sistema scolastico italiano e con scarsa conoscenza della lingua. Quest'ultimo ha visto protagonista l'istituto comprensivo "Giovanni Cena" di Latina, guidato dalla dirigente scolastica Annarita Mattarolo ed è stato supervisionato da educatori e pedagogisti di "Nuovi Tragitti". "Nuovi Tragitti" ha elaborato tre interventi attivi in contemporanea. Il primo ha riguardato la mediazione linguistica da parte di un mediatore culturale presente in aula per alcune ore la settimana. Ciò al fine di favorire il rapporto docente-alunno, la didattica nel contesto e agevolare le relazioni tra pari. Il secondo, il sostegno allo studio che si è svolto in orario pomeridiano negli stessi locali della scuola ed è stato portato avanti da alcuni docenti volontari di "Nuovi Tragitti" con la collaborazione dei mediatori culturali, sotto la supervisione di un educatore socio-pedagogico. Il terzo, la mediazione linguistica tra famiglie e docenti. Si sono tenuti anche tavoli di confronto e follow-up tra docenti dell'istituto, docenti, volontari, mediatori ed educatori. Il tutto è rientrato, tra l'altro, nella logica dei patti educativi territoriali, con una scuola che si è aperta al territorio ed è entrata in relazione con realtà del terzo settore, offrendo a famiglie ed allievi un servizio supportato da un bagaglio tecnico professionale ampio e qualificato. Nuovi Tragitti aps svolge attività socio-educativa per minori, adolescenti, giovani e nuclei familiari, prevalentemente nella regione Lazio. Particolare attenzione viene data alle persone meno abbienti e con particolari bisogni.

Patrizia Caiffa